



Documentazione per la stampa

Data 04.12.2019
Embargo 04.12.2019 09.00 (dopo discussione nel Consiglio nazionale)

Il Consiglio federale presenta i suoi obiettivi per il 2020

Il 4 dicembre 2019 il presidente della Confederazione Ueli Maurer ha presentato al Consiglio nazionale gli obiettivi del Consiglio federale per il 2020. Essi sono in sintonia con i tre indirizzi politici della legislatura 2019–2023. Qui di seguito sono illustrati gli aspetti principali:

Indirizzo politico 1: Prosperità

Nell'ambito della **politica finanziaria**, nel 2020 il Consiglio federale licenzierà il messaggio relativo alla legge federale concernente agevolazioni amministrative e misure di sgravio del bilancio della Confederazione (riforme strutturali). Si tratta di misure previste per riforme strutturali e per ottimizzare l'attività dell'Amministrazione che necessitano di modifiche di legge. Nel 2020 il Consiglio federale licenzierà inoltre il messaggio concernente la revisione totale della legge sulle dogane. Creerà così le basi per il passaggio dell'Amministrazione federale delle dogane (AFD) nell'era digitale.

In materia di **politica fiscale**, nel 2020 il Consiglio federale avvierà la consultazione su una riforma dell'imposta sul valore aggiunto. La modifica riguarda ad esempio l'assoggettamento all'IVA dei sussidi e la riscossione dell'IVA attraverso piattaforme online. Nel 2020 licenzierà pure il messaggio concernente la legge federale sulle procedure elettroniche in ambito fiscale. Con questo progetto saranno istituiti i presupposti legali per facilitare la digitalizzazione. Il Collegio governativo definirà inoltre nel 2020 la posizione della Svizzera nel quadro del progetto OCSE «Misure per l'imposizione dell'economia digitalizzata» e approverà la posizione della Svizzera in merito al rapporto finale dell'OCSE.

Per quanto concerne la **digitalizzazione**, nel 2020 il Consiglio federale deciderà in merito all'ulteriore sviluppo della sua strategia «Svizzera digitale» e approverà la strategia TIC della Confederazione 2020–2023. Fisserà così le misure e gli obiettivi strategici concernenti la funzione e l'organizzazione dell'informatica federale. Nel 2020 il Consiglio federale adotterà anche la strategia «Hybrid Cloud della Confederazione». In questo modo definirà le linee guida per l'utilizzo di servizi cloud interni alla Confederazione ed esterni nonché la loro interazione. Nel 2020 il Consiglio federale svolgerà pure un colloquio sulle misure e risorse necessarie a promuovere la diffusione della cartella informatizzata del paziente e la trasformazione digitale del sistema sanitario svizzero. Nel 2020 il Collegio governativo licenzierà inoltre il messaggio concernente una base giuridica per la partecipazione della Confederazione alla collaborazione tra autorità pubbliche nel settore dell'e-government. Infine, nel 2020 il Consiglio federale adotterà una strategia nazionale per la geoinformazione elaborata in attuazione dei parametri di una politica dei dati della Svizzera stabiliti nel 2018.

Per quanto concerne la **politica economica**, il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la modifica della legge sulla sorveglianza degli assicuratori (LSA). Con le modifiche saranno introdotti un diritto in materia di risanamento per le imprese di assicurazione e un sistema di regolamentazione e di vigilanza basato sulla protezione dei clienti. Nel 2020 il Collegio governativo licenzierà anche il messaggio concernente la revisione del CC per agevolare la successione d'impresa nel diritto successorio. La revisione contribuirà così ad aumentare la stabilità delle imprese e a salvaguardare i posti di lavoro. Nel 2020 il Consiglio federale approverà inoltre un progetto di legge federale sullo sgravio amministrativo delle imprese da porre in consultazione. La futura legge sancirà principi e strumenti atti a ridurre l'onere amministrativo delle imprese provocato dalle normative esistenti e da quelle nuove. Il Collegio governativo approverà nel 2020 il rapporto sull'attuazione delle raccomandazioni del rapporto «Settore delle materie prime in Svizzera: bilancio della situazione e prospettive». In questo modo rafforzerà la posizione della Svizzera in qualità di piazza economicamente competitiva e socialmente responsabile.

Nell'ambito della **politica economica esterna**, nel 2020 il Consiglio federale continuerà a impegnarsi per l'estensione e lo sviluppo della rete di accordi di libero scambio (ALS). In tal senso nel 2020 licenzierà il messaggio concernente l'Accordo tra gli Stati dell'AELS e gli Stati del MERCOSUR. I negoziati sull'ALS con India, Malesia e Vietnam si concluderanno se possibile nel 2020 con la firma degli accordi relativi. Nel 2020 si concluderanno i colloqui con il Canada in vista di un eventuale sviluppo dell'attuale accordo e i colloqui esplorativi in ambito commerciale con gli USA; il Consiglio federale deciderà in merito a una possibile ripresa dei negoziati con questi partner. Si impegnerà inoltre per il mantenimento e l'ulteriore sviluppo degli attuali accordi sull'accesso al mercato interno dell'UE. A tale scopo si adopererà per aggiornare gli attuali accordi sull'accesso al mercato e, in presenza di un interesse reciproco, per la conclusione di nuovi accordi con l'UE. Nel 2020 il Consiglio federale esaminerà l'attuale strategia economica esterna, individuerà le lacune e stabilirà misure mirate nell'ambito di una sua nuova strategia economica esterna. Nel 2020 il Collegio governativo parteciperà inoltre attivamente ai negoziati in corso nell'ambito dell'OMC sul commercio digitale e sulle agevolazioni agli investimenti.

Per quanto riguarda la «**Brexit**», nel 2020 il Consiglio federale farà approvare dal Parlamento e ratificherà l'Accordo commerciale dell'11 febbraio 2019 tra la Svizzera e il Regno Unito. Nel contempo condurrà colloqui sullo sviluppo e l'impostazione a lungo termine delle relazioni commerciali tra i due Paesi.

Per quanto riguarda la **politica della formazione e della ricerca**, licenziando il messaggio ERI 2021–2024 il Consiglio federale definirà nel 2020 la sua politica di promozione nei settori dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione per il periodo 2021–2024. Nel 2020 il Collegio governativo licenzierà anche il messaggio concernente il finanziamento relativo alle misure dell'UE nell'ambito della ricerca e dell'innovazione per gli anni 2021–2027, con cui propone un credito per la partecipazione della Svizzera al prossimo programma di ricerca dell'UE «Orizzonte Europa», al programma Euratom, al progetto ITER ed eventualmente ad altre iniziative europee come ad esempio il programma Europa digitale.

Nell'ambito della **politica dei trasporti**, nel 2020 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente il finanziamento dell'esercizio, del mantenimento della qualità e dei compiti di sistema dell'infrastruttura ferroviaria e degli impianti privati per il traffico merci per il periodo 2021–2024. Il messaggio comprenderà gli obiettivi per i settori sopraccitati e le risorse finanziarie necessarie per il periodo 2021–2024. Nel 2020 il Consiglio federale avvierà inoltre la consultazione sul recepimento del quarto pacchetto ferroviario e sull'adesione all'Agenzia ferroviaria europea (ERA). Nel quadro del quarto pacchetto ferroviario, con il cosiddetto «pilastro tecnico», l'ERA ha un ruolo di primo piano in vista dell'armonizzazione a livello europeo nei settori della sicurezza e dell'interoperabilità.

Indirizzo politico 2: Coesione

Nel campo della **politica dei media**, come previsto nel pacchetto di misure a sostegno dei media, nel 2020 il Governo licenzierà il messaggio concernente la revisione parziale della legge sulla radiotelevisione (LRTV), incluse le modifiche della legge sulle poste (LPO). La revisione parziale apporta adeguamenti alle mutate pratiche di fruizione dei media e alle diverse condizioni quadro per i media elettronici, estendendoli ai media online e fornendo nel contempo misure di sostegno a tutto il settore dei media.

Per quanto concerne la **politica culturale**, nel 2020 il Consiglio federale licenzierà il messaggio sulla cultura 2021–2024. Il messaggio stabilisce gli obiettivi e il finanziamento della politica culturale della Confederazione per il prossimo periodo di promozione.

In materia di **politica per la società**, nel 2020 il Collegio governativo licenzierà un messaggio concernente un nuovo credito quadro per la promozione dell'alloggio il cui obiettivo consiste nel continuare a garantire i prestiti della Centrale di emissione per la costruzione di abitazioni (CCA), consentendo così ai soci della medesima di finanziare a lungo termine i loro immobili a tassi d'interesse favorevoli.

Nell'ambito della **politica dello sport**, nel 2020 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente un credito d'impegno per il versamento di aiuti finanziari a impianti sportivi di importanza nazionale (CISIN 5). L'Esecutivo vuole così continuare ad aiutare finanziariamente gli impianti di questo tipo.

Nell'ambito della **politica sociale**, nel 2020 il Governo licenzierà il messaggio concernente la riforma della previdenza. Per garantire la stabilità finanziaria della previdenza professionale deve essere abbassata l'aliquota minima di conversione. Il livello delle rendite potrà essere mantenuto grazie a misure di compensazione. Nel 2020 il Governo avvierà inoltre la consultazione concernente la modifica dell'ordinanza sull'assicurazione per l'invalidità (OAI). La modifica dell'ordinanza e la predisposizione di eventuali nuove ordinanze sono parte dell'attuazione dell'Ulteriore sviluppo dell'assicurazione dell'AI.

Nell'ambito della **politica sanitaria**, nel 2020 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la modifica della LAMal (misure di contenimento dei costi – pacchetto 2). Gli obiettivi concernenti la crescita dell'AOMS, ulteriori misure di contenimento dei costi nel settore dei medicinali e la promozione dell'assistenza coordinata costituiscono i punti principali di questo secondo pacchetto. Per attuare la modifica della LAMal al fine di rafforzare la qualità e l'economicità, nel 2020 il Consiglio federale modificherà l'ordinanza sull'assicurazione malattie (OAMal) e porrà in vigore le modifiche per il 1° gennaio 2021.

Nell'ambito della **politica estera**, nel 2020 il Consiglio federale stabilirà il quadro strategico per il periodo 2020–2023. Nella sua Strategia di politica estera 2020–2023 illustrerà anche le priorità di politica estera nei settori prosperità, pace e sicurezza, sostenibilità e governance digitale nonché in relazione alle regioni prioritarie e ai Paesi prioritari globali. Nel 2020 il Consiglio federale adotterà inoltre la strategia della comunicazione internazionale 2020–2023. Inoltre, nel 2020 il Collegio governativo approverà un rapporto sulla questione del coinvolgimento del Parlamento nei preparativi per la candidatura della Svizzera a un seggio nel Consiglio di sicurezza dell'ONU per il biennio 2023–2024.

Per quanto concerne la **Ginevra internazionale**, nel 2020 saranno sottoposte al vaglio del Consiglio federale le eventuali richieste di mutuo che l'UIT e l'OIM presenteranno per la pianificazione o la ristrutturazione delle rispettive sedi. Per rafforzare il ruolo della Svizzera quale Stato ospite, la Svizzera si impegna segnatamente per migliorare l'infrastruttura edile delle organizzazioni internazionali che hanno sede sul suo territorio.

Nella **politica in materia di sviluppo**, il Collegio governativo licenzierà nel 2020 il messaggio concernente la strategia in materia di cooperazione internazionale 2021–2024 che definisce il quadro strategico per l'aiuto umanitario, la cooperazione allo sviluppo e la promozione della pace e della sicurezza umana. La cooperazione allo sviluppo deve concentrare maggiormente i suoi interventi in modo da accrescerne l'efficacia. In futuro, inoltre, dovranno essere rafforzati il collegamento strategico tra la cooperazione internazionale e la politica migratoria nonché l'impegno a favore del clima e dell'ambiente. Nel 2020 il Governo stilerà un bilancio dettagliato in vista dell'attuazione del messaggio concernente la cooperazione internazionale 2017–2020 e sottoporrà al Parlamento il suo rapporto finale.

Nell'ambito della **politica europea**, l'evoluzione e il consolidamento della via bilaterale presuppone che venga definito un quadro istituzionale. Occorre trovare e adottare una soluzione per le questioni istituzionali con l'UE per poter concludere nuovi accordi di accesso al mercato, aggiornare gli accordi esistenti e proseguire la via dei bilaterali nell'interesse della Svizzera. Nel 2020 il Consiglio federale proseguirà il processo, avviato nel 2019, nell'ottica di concludere un accordo istituzionale e di licenziare il messaggio pertinente. Nel 2020 il Consiglio federale continuerà a sviluppare e con-

solidare gli accordi bilaterali. Tutelerà gli interessi della Svizzera nei confronti della Commissione europea e degli Stati membri dell'UE.

Indirizzo politico 3: Sicurezza

Nell'ambito della **politica migratoria**, nel 2020 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente il decreto federale semplice sul patto mondiale ONU per la migrazione. Nel messaggio spiegherà che il patto risponde agli interessi della Svizzera nel settore della migrazione, dato che il Paese necessita della collaborazione internazionale per esempio nei settori che si occupano di ridurre la migrazione irregolare, di rafforzare la protezione nelle regioni di provenienza o di attuare efficacemente il rimpatrio.

Nel 2020 il Collegio governativo vuole lottare contro la **criminalità** e il **terrorismo** in modo più rapido ed efficace facendo partecipare la Svizzera alla cooperazione tra i corpi di polizia degli Stati membri dell'UE nell'ambito del trattato di Prüm, facendo in modo che alle autorità svizzere di perseguimento penale sia garantito l'accesso alla banca dati Eurodac e concludendo con gli Stati Uniti un accordo equivalente alla cooperazione di Prüm finalizzato a impedire e combattere le forme gravi di criminalità e terrorismo. Nel 2020 il Governo licenzierà il messaggio concernente la modifica della legge sui profili del DNA. Con la modifica della legge nella procedura penale viene introdotta la fenotipizzazione.

Nell'ambito della **politica di sicurezza**, nel 2020 il Consiglio federale licenzierà l'annuale messaggio sull'esercito. Per disporre degli strumenti necessari a fronteggiare efficacemente le minacce, nei prossimi anni occorre sostituire diversi sistemi principali dell'esercito. Con il messaggio sull'esercito 2020 il Consiglio federale propone al Parlamento i primi crediti d'impegno necessari a questo scopo e il limite di spesa dell'esercito per il periodo 2021–2024. Il Consiglio federale deciderà in merito a un rapporto sull'apporto di effettivi all'esercito e alla protezione civile. Saranno trattate in particolare le questioni su come riuscire a reclutare nel medio-lungo termine un numero sufficiente di persone soggette all'obbligo di prestare servizio e di volontari e su come assicurare che le loro competenze e il loro numero soddisfino le esigenze dell'esercito e della protezione civile.

Nell'ambito della **politica agricola**, nel 2020 il Governo licenzierà il messaggio concernente la politica agricola 2022+ che mira a sviluppare ulteriormente questa politica nei settori mercato, azienda e ambiente. Le condizioni quadro della politica agricola devono essere adeguate in modo che la filiera agroalimentare svizzera possa sfruttare le opportunità future in modo più indipendente e imprenditoriale.

In materia di **politica energetica**, nel 2020 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la revisione della legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI). Con la revisione il Consiglio federale si prefigge di adeguare la struttura del mercato dell'energia elettrica in modo da garantire l'approvvigionamento a lungo termine, aumentare l'efficienza economica e promuovere l'integrazione delle energie rinnovabili nel mercato. Nel 2020 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la nuova legge sull'approvvigionamento del gas. L'obiettivo del progetto è di stabilire le condizioni quadro per l'approvvigionamento del gas e per il mercato del gas in Svizzera nonché di creare certezza del diritto.

Per quanto riguarda la **politica ambientale**, nel 2020 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la revisione della legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb). Le prescrizioni in materia di inquinamento fonico saranno modificate in modo da rendere possibile nelle zone esposte al rumore lo sviluppo centripeto degli insediamenti, richiesto dalla pianificazione del territorio, e da tenere adeguatamente conto della protezione della popolazione contro il rumore.

Per quanto riguarda la **politica climatica**, nel 2020 il Consiglio federale licenzierà una strategia climatica a lungo termine conforme agli obiettivi dell'Accordo di Parigi e che tiene conto delle possibilità della Svizzera. Inoltre, a dipendenza del decorso delle deliberazioni parlamentari concernenti la revisione totale della legge sul CO₂, nel 2020 il Consiglio federale avvierà la consultazione sulle disposizioni d'esecuzione della legge summenzionata totalmente riveduta oppure – se le deliberazioni dovessero ritardare – emanerà modifiche dell'ordinanza sul CO₂ per prorogare gli strumenti temporanei della politica climatica e le agevolazioni fiscali per i biocarburanti.

Per quanto concerne la **pianificazione del territorio** nel 2020 il Consiglio federale licenzierà la concezione «Paesaggio svizzero» aggiornata. In quanto strumento di pianificazione della Confede-

razione la concezione definisce il quadro per uno sviluppo coerente e qualitativo dei paesaggi svizzeri e contribuisce, tra l'altro, a promuovere un comportamento rispettoso del clima e a mantenere la biodiversità.

Nel campo della **politica della sostenibilità**, nel 2020 il Consiglio federale licenzierà la Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 in cui definirà gli obiettivi e gli orientamenti strategici fino al 2030 per attuare l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Parallelamente deciderà un piano d'azione 2020–2023 completo di misure per la legislatura.

In materia di **ciberrischi**, nel 2020 il Consiglio federale approverà un rapporto che illustrerà come, nel settore in rapidissima crescita dei dispositivi connessi a Internet (Internet of Things), sia possibile aumentarne la sicurezza e renderne più difficile l'uso improprio da parte della cibercriminalità.